

**Intervista:** la coreografa parmigiana da un viaggio all'altro con la Compagnia Artemis

# Casadei: «Ora incontriamo l'Oriente»

**Valentina Bonelli**

**A**ppena il tempo di tornare dalla Turchia ed ecco la Compagnia Artemis già in partenza per l'India. A raccontare l'esperienza appena conclusa e ad anticipare la prossima, nuove tappe dello speciale progetto di residenze artistiche «Artemis incontra culture altre» è la coreografa parmigiana d'adozione Monica Casadei.

«Dopo l'America Latina è la volta dell'Oriente. Abbiamo iniziato con la Turchia, che ne è la porta. Nella prima metà di marzo abbiamo fatto tappa nelle tre metropoli turche: Smirne, Ankara e Istanbul. Particolarmente

interessante è stata la permanenza ad Ankara, dove eravamo l'unica compagnia a rappresentare l'Italia in un festival internazionale tenutosi in un campus universitario. E' qui che abbiamo potuto constatare la grande vitalità della danza contemporanea turca: nonostante i mezzi limitati, l'interesse del pubblico e la creatività degli artisti sono sorprendenti. Anche questa volta abbiamo cercato di vivere il paese con autenticità, soggiornando nelle case ottomane o frequentando gli hammam, per comprendere lo spirito di un paese diviso tra orgoglio nazionalistico e apertura

alla modernità, tra metropoli occidentali e campagne inte-

graliste, a contatto con un popolo orgoglioso ma umano ed accogliente».

Tra i titoli rappresentati da Artemis in Turchia la novità assoluta è stato il debutto di «Latino America», nato dalla sintesi della trilogia sudamericana. Il soggiorno turco darà vita ad una nuova creazione, ancora senza titolo, il cui debutto è fissato per il 4 settembre, al festival Oriente-Occidente di Rovereto. Prima di mettersi al lavoro sulla creazione turca però si parte per l'India.

«Qui il nostro viaggio avrà una doppia valenza. Al nord abba-

mo in programma un fitto calendario di spettacoli, incentrati sulla partecipazione a due fe-

stival di danza e cultura italiane, oltre a workshops e interventi performativi. Al sud invece ci concentreremo sullo studio del bharata natyam, la più antica tra le danze sacre, rimasta identica nei secoli, non trasformata, come altre, in folklore per i turisti. La sua pratica metterà una nuova energia nei nostri corpi e nelle nostre menti, per poter affrontare la nuova creazione, che vorrà in bilico tra l'immutata sacralità del passato e la forsennata accelerazione verso il futuro di questo straordinario paese. Lavorerò su queste estreme».

Il risultato sarà la creazione «Codice India», che debutterà nel 2009 al Teatro Comunale di Modena. ♦

## Turchia e India

«I due soggiorni fitti di impegni daranno vita a nuove creazioni»



In viaggio Monica Casadei.

